

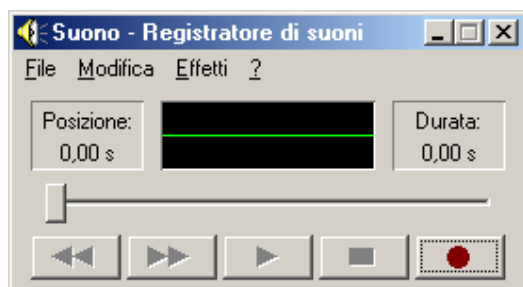
Registrazione suoni

Il suono è sicuramente il canale meno studiato e usato a scuola, al di fuori delle discipline che direttamente se ne occupano in quanto suono/musica. D'altra parte, è noto che la cultura occidentale è più fortemente legata alla visione e all'occhio di quanto non lo sia all'ascolto e all'orecchio, e questo - al di là dei testi dei programmi - spiega il perché di questa assenza.

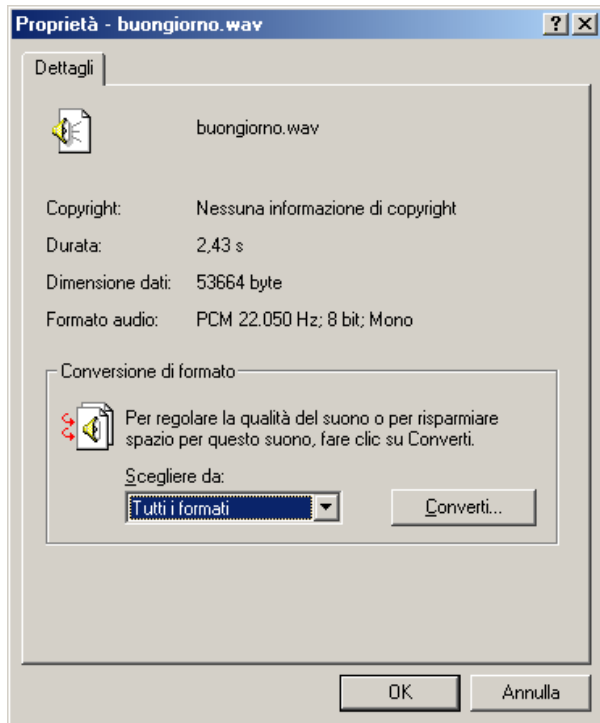
Tuttavia a scuola è possibile fare molto con il suono extra-musicale, sia come "parlato" che come "rumore". Arricchire un lavoro su Dante, inserendo la registrazione della lettura delle sue liriche realizzata da Albertazzi o da Benigni, o dagli stessi studenti, può essere una maniera interessante di accostare testo scritto e testo orale, da un lato, ma anche di mettere a confronto interpretazioni diverse. Si può lavorare sul dialetto, sulle intonazioni, sulla relazione tra comprensibilità e velocità (sarà una sorpresa per gli studenti riascoltare una loro interrogazione e provare a trascriverla...). Ma registrare in formato digitale vuol dire anche poter elaborare quello che si è acquisito. Per esempio, si può editare il suono come se fosse un documento, tagliare una porzione, copiare e incollare.

Si può anche "vedere" la forma d'onda del suono, come in un oscilloscopio, e imparare a riconoscerne le proprietà fisiche, come l'intensità o la frequenza. Tutte queste possibilità possono essere sfruttate, per esempio, per un lavoro sul paesaggio sonoro, svolto attraverso uscite in esterno con registrazione analogica di rumori urbani e successiva composizione in digitale.

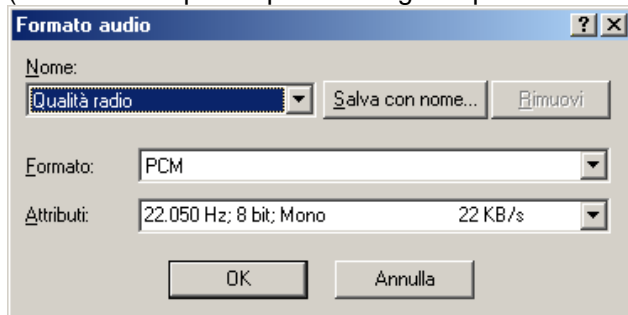
Tramite il registratore di suoni di **Windows** è possibile registrare suoni dal microfono o da un'altra sorgente audio qualsiasi (un lettore di cd, la radio, la televisione).



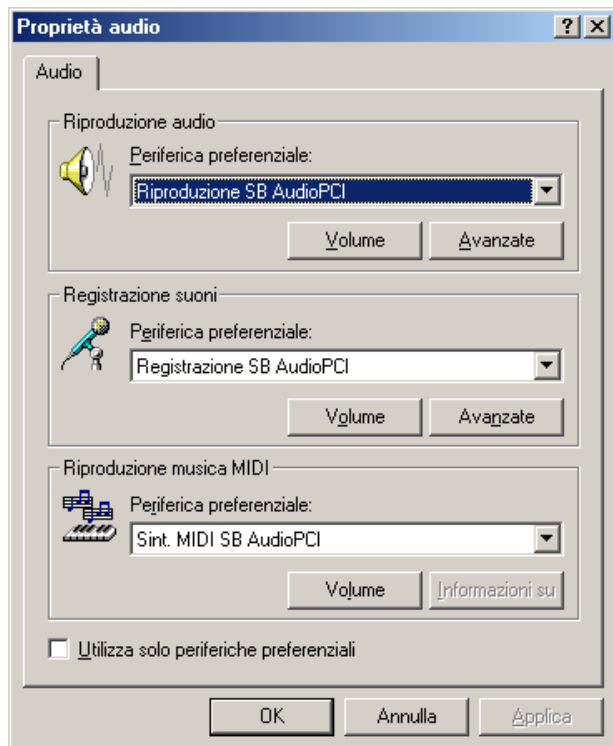
Cliccando sul menu **File** e poi su **Proprietà** si apre la finestra delle proprietà del file.



Cliccando su **Converti** si apre un'ulteriore finestra in cui è possibile modificare la qualità audio del file (ricordate che più la qualità è migliore più il file risulta pesante).



Dal menu **Modifica** è possibile aprire la finestra **Proprietà audio**.



In cui si possono scegliere le periferiche da utilizzare:

- riproduzione audio, da dove cioè deve uscire il file audio che si fa andare in play
- registrazione di suoni, la periferica da cui devono entrare i suoni
- riproduzione midi, la periferica con cui devono essere riprodotti i suoni midi

Vediamo ora le opzioni del menu **Modifica**.

Copia: consente di copiare il file audio attivo e quindi incollarlo (Incolla inserisci e Incolla messaggio).



Con **Inserisci file** è possibile selezionare un file audio nel computer e inserirlo nel file audio aperto in quel momento (per scegliere il punto in cui inserirlo muovere il cursore della posizione).

Con **Missaggio file** invece è possibile selezionare un file audio da sovrapporre a quello attivo (anche qui per scegliere il punto da cui far partire il missaggio il cursore della posizione).

Con **Elimina prima della posizione corrente** ed **Elimina dopo la posizione corrente** si possono tagliare porzioni di suono prima o dopo la posizione del cursore.

Con il menu **Effetti** è invece possibile:

- alzare il volume (del 25%)
- abbassare il volume (stessa percentuale)
- aumentare la velocità (si raddoppia)
- diminuire la velocità (rallenta della metà)
- introdurre un effetto di eco
- riprodurre al contrario

Per registrare la propria voce è sufficiente aprire il programma, collegare il microfono al computer e cliccare sul tasto **Record** . Finito di registrare è sufficiente premere il tasto **Stop**  e salvare il file.

Se invece vogliamo registrare una musica da cd è sufficiente aprire il programma, inserire il cd nel

computer, cliccare sul tasto **Record** e far partire il brano che si intende registrare (eventuali secondi di silenzio si possono eliminare successivamente). Finito di registrare è sufficiente premere il tasto **Stop** e salvare il file.

Prima esercitazione.

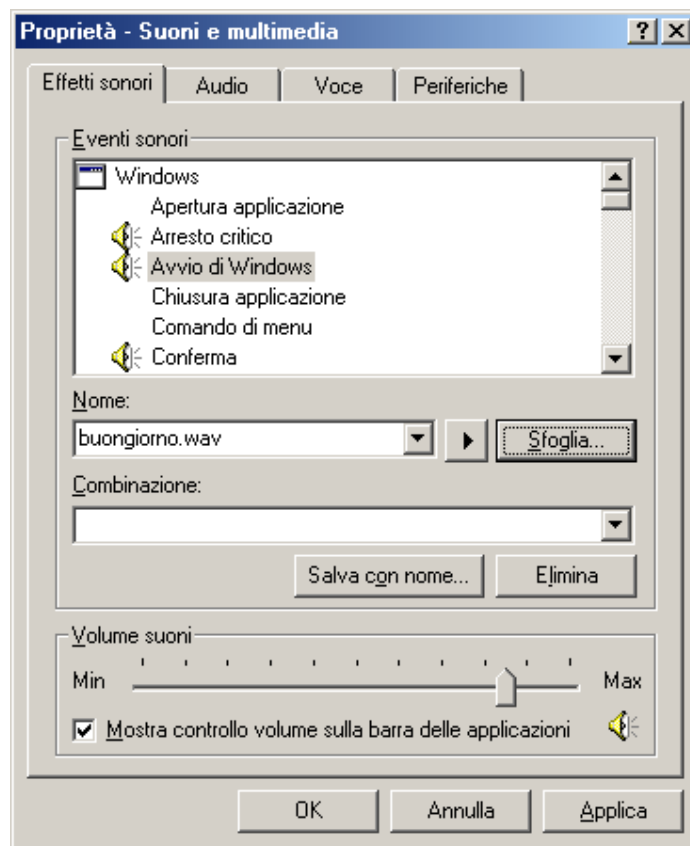
Scegliete di registrare ora la vostra voce (se non avete un microfono potete provare con una cuffia, basta inserire il jack nell'entrata del microfono del computer) oppure un brano da un cd audio.

Salvate il file dentro C:\Documenti\Nome_Cognome\Esercitazioni\Suoni e chiamatelo **buongiorno.wav**.

Facciamo ora in modo che all'apertura di **Windows** si senta il nostro suono. Andiamo nel **Pannello di controllo** e facciamo doppio clic su **Suoni**.



In questa finestra è possibile gestire l'assegnazione di suoni ai vari eventi di Windows.



Nella finestra **Eventi sonori** cercate ed evidenziate, **Avvio di Windows**. Ora cliccate su **Sfoggia** e selezionate nella vostra cartella il file **buongiorno.wav**. Con il bottone di anteprima potete verificarlo. Confermare con **Ok**. Da questo momento in poi al momento dell'apertura di Windows si sentirà il suono che avete registrato.

Seconda esercitazione, più difficile: registratevi mentre leggete - lentamente - il seguente testo di Corrado Alvaro (Gente d'Aspromonte):

Non è bella la vita dei pastori in Aspromonte, d'inverno, quando i torbidi torrenti corrono al mare, e la terra sembra navigare sulle acque. I pastori stanno nelle case costruite di frasche e di fango, e dormono con gli animali

Poi cercate di eliminare alcune parole usando le funzioni di ritaglio, in modo da ottenere un messaggio che abbia un significato il più possibile lontano dall'originale, fino al suo opposto. Per esempio:

... bella la vita ... quando corrono al mare, ... sulle acque. ... stanno nelle ... frasche ... e dormono

Invece di *tagliare* le parole, è anche possibile *coprirle* con un rumore registrato in precedenza. Per aumentare la verosimiglianza, converrà inserire pause ulteriori, o forse accelerare leggermente il tutto. Si tratta di un'operazione che avrete visto cento volte al cinema, come trucco per far dire a qualcuno quello che non ha detto. Ma l'effetto - quando lo si fa in prima persona - è sorprendente, soprattutto per gli studenti.

In un lavoro concreto in classe (o in una simulazione con i colleghi del corso) potreste cercare testi che si prestano ancora meglio all'operazione, o persino aprire una discussione sui parametri che rendono un testo o un'esecuzione più o meno adatti a questo tipo di interventi.

Un'altra direzione di lavoro didattico interessante è il paragone tra documenti di testo, suono e immagine e le operazioni di selezione, taglio e inserimento che si possono fare su di essi. Che tipo di finezza di selezione è possibile? che tipo di filtri si possono usare? quanto è distinguibile nel risultato il frutto delle manipolazioni effettuate?

Questo tipo di riflessioni consentono di vedere gli oggetti digitali in maniera più coerente e omogenea; ad di là della loro apparente diversità sono pur sempre sequenze di bits.